

# ISTITUTO COMPRENSIVO "Card. Agostino Casaroli"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC)

**Via Verdi,6 – 29015 Castel San Giovanni (PC) Telefono 0523 842788 Fax 0523 882247**

e-mail: [pcic81700c@istruzione.it](mailto:pcic81700c@istruzione.it) PEC: [pcic81700c@pec.istruzione.it](mailto:pcic81700c@pec.istruzione.it) Codice fiscale 80011290337

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo CASAROLI" di Castel San Giovanni (PC)
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020.
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme legislativa e/o contrattuali sempre con l'accordo delle parti.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività
  - a) Partecipazione articolata in informazione e confronto
  - b) Contrattazione integrativa compresa l'interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 4– Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente, previo accordo con le parti, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. La calendarizzazione degli incontri deve garantire la partecipazione delle RSU al fine dell'espletamento del mandato.

#### **Art. 5 – Informazione ai sensi dell'Art. 5 CCNL 2016-2018**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (art. 22 c.8)

### **Art. 7 – Confronto ai sensi dell'art. 6 CCNL 2016-2018**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## **TITOLO III DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili.
2. Ogni documento affisso all'albodi cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale "Biblioteca storica" situato al piano terreno della Sede Centrale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi:
  - Sede Centrale: n. 1 per servizio di portineria, n. 2 di assistenza (uno per piano);
  - Plesso Tina Pesaro: n. 2 unità per turno
  - Plesso Infanzia di Castel San Giovanni: n. 1 unità di personale per turno
  - Sezione Staccata Infanzia di Sarmato: n. 1 unità di personale
  - Plesso Primaria di Sarmato: n. 1 unità di personale
  - Plesso Secondaria di Sarmato: n. 1 unità di personale

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della**

#### **Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Il servizio minimo deve essere garantito esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede in cui si svolgono le operazioni.
  - Pagamento stipendi: il DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 13 – Collaborazione plurime del personale**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico di un fondo dedicato dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con un fondo dedicato dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### **Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA e acquisita la disponibilità del personale – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, acquisita la disponibilità del personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

## **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - i. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - ii. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti :
  - iii. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - iv. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

**Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. È fatta salva la possibilità per le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) di essere inviate, di norma, via MAIL ISTITUZIONALE dalle ore 8.00 ed entro le ore 17,30 dal lunedì al venerdì il sabato entro le ore 13,00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. L'Amministrazione può in ogni caso riservarsi di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Le mail inviate dall'Amministrazione devono essere lette entro le 48 h dall'invio.

**Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 18 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazioni del Programma Annuale, da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

### **Art. 19 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 55.457,57;
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.491,62;
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 5.372,57;
  - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.639,79;
  - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 9.511,16;
  - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.458,33;
  - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 21.063,69
  - h) Economie FIS a.s. 2018/19 € 2.927,57

## **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

### **Art. 20– Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### **Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, al netto dell'indennità del DSGA e della sicurezza sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 34.221,30 e per le attività del personale ATA € 14.666,28, corrispondente rispettivamente al 70% e al 30% dell'intera somma.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### **Art. 22 – Stanziamenti**

1. Gli stanziamenti sono costituiti da: Fondo dell'istituzione Scolastica, dalle risorse per Funzioni Strumentali, Ore eccedenti e Aree di Forte processo immigratorio, da Incarichi specifici, come da ALLEGATI 1 e 2 alla contrattazione.
2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, gli stanziamenti destinati al personale docente sono ripartiti, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate (cfr allegato 1):

- a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):  
€ 10.149,00
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):  
€ 15.910,00
- c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):  
€ 5.400,00
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:  
€ 5.215,00
- e+f. attività d'insegnamento:  
flessibilità oraria € 4.500,00  
corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione  
alunni stranieri, ecc: 4.711,16 € 9.211,16

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione (a+q) : € 842,50
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti (b+r) € 1.685,00
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (c+g+h+i+m+n+o+p) € 7.460,00
- Progetti per il miglioramento dei servizi amministrativi (d+e+f+l): € 3.050,00
- Coordinamento di area (alunni, personale, contabile/patrimoniale) (s+t+u) € 6.500,00

### **Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. La Legge 107 al comma 126 evidenzia che, **per la valorizzazione del merito** del personale docente, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il MIUR un apposito fondo del valore di 200 milioni di euro rinnovato di anno in anno.

Un decreto specifico del Ministro ripartisce il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo .

Il fondo è **indirizzato a valorizzare il merito dei docenti presenti sui posti della dotazione organica** (posti comuni, sostegno, IRC).

Viene definito **“bonus”** in quanto è da considerare **come una retribuzione accessoria** che può essere confermata o non confermata di anno in anno in relazione ai criteri stabiliti e alle valutazioni ricevute.

I criteri vengono **stabiliti dal rinnovato Comitato di valutazione** (vedi composizione in comma 129 legge 107/2015) mentre l'assegnazione della somma, sulla base di **una motivata valutazione, spetta al Dirigente Scolastico**.

**Il Dirigente Scolastico pubblica** i criteri stabiliti dal Comitato per dare evidenza alle scelte e per promuovere un processo di condivisione.



In merito alla pubblicazione **dei premi per i singoli docenti**, si fa riferimento al D.Lgs. 33/2013 come aggiornato da D.Lgs. 97/2016 (in vigore dal 23 giugno 2016) all'art. 20, comma 1 e comma 2, in cui si evidenzia che: **"Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti"**.

**"Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata**, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti".

Il Dirigente scolastico è tenuto a comunicare le motivazioni delle sue scelte al **Comitato di valutazione e a tutta la comunità professionale**, in forma generale e non legate ai singoli docenti, proprio per una continua regolazione e qualificazione del processo (**informazione successiva**).

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente saranno determinati alla fine dell'anno scolastico, previo specifico accordo di contrattazione, dopo che il dirigente avrà applicato i nuovi criteri di valutazione dei docenti deliberati dal comitato di valutazione.

#### **Art. 24 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 26 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
  - € 1000,00 per n. 4 unità di personale amministrativo
  - € 200,00 per n. 16 unità di collaboratori scolastici
  - €. 100,00 per n. 1 unità di collaboratori scolastici in servizio Part-Time

### **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 28 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 30 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. Il trattamento economico per tutte le attività sarà corrisposto direttamente dal MEF (cedolino unico)
3. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Castel San Giovanni, 12 febbraio 2020

## ISTITUTO COMPRENSIVO "Card. Agostino Casaroli"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC)  
Via Verdi,6 – 29015 Castel San Giovanni (PC) Telefono 0523 842788 Fax 0523 882247  
[pcic81700c@istruzione.it](mailto:pcic81700c@istruzione.it) PEC : [pcic81700c@pec.istruzione.it](mailto:pcic81700c@pec.istruzione.it)  
Codice fiscale 80011290337

Il giorno dodici del mese di febbraio dell'anno duemilaventi alle ore 8,00 nell'Ufficio di presidenza VISTA l'ipotesi di accordo SOTTOSCRITTA in data 16 gennaio 2020  
ACQUISITO il PARERE FAVOREVOLE dei Revisori dei Conti, come da verbale n. 1 "Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo" del 4 febbraio 2020, agli atti della scuola

### VIENE STIPULATO

Il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo "Card. Agostino Casaroli" relativo ai criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed Ata relativo all'a.s. 2019/20

Sono presenti:

PARTE PUBBLICA: il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Cristina Angeleri

*Maria Cristina Angeleri*

PARTE SINDACALE: la RSU nelle persone di

- Bitonti Anna *Anna Bitonti*
- Buscaglia Monica *M. Buscaglia*
- Cesena Camilla *Camilla Cesena*
- Chiesa Lucia *Lucia Chiesa*
- Cirinnà Stefano *Stefano Cirinnà*
- Rosella Musicò Maria *Maria Rosella Musicò*



**ALLEGATO 1 ALLA CONTRATTAZIONE**  
**RISORSE SPECIFICHE DESTINATE AI DOCENTI (C.C.N.L. 29.11.2007)**

<b>a) Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo</b>					
FIGURE DI STAFF E/O ORGANIZZATIVE	Forfait	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
1° collaboratore del dirigente art.88 comma 2/f			180 ore	1	3.150,00
2° collaboratore del dirigente art.88 comma 2/f			70 ore	1	1.225,00
Responsabile orario e sostituzione colleghi assenti nel plesso Infanzia Tina Pesaro art. 88 comma 2/k			30 ore	1	525,00
Responsabile predisposizione orario scuola secondaria e calendario esami di Stato art. 88 comma 2/k			30 ore	1	525,00
Referente orari e organizzazione ore contemporaneità scuola primaria art. 88 comma 2/k			6 ore	1	105,00
<b>RESPONSABILI DI PLESSO * art. 88 comma 2/k</b>				1	
"G. Mazzini" n. 411 alunni	1.070,00	80+990		1	1.070,00
"G. Moia" n. 81 alunni	355,00	80+275		1	355,00
"P. Maserati" n. 141 alunni	564,00	80+495		1	564,00
"Infanzia Sarmato" n. 71 alunni	245,00	80+165		1	245,00
"T. Pesaro" n. 621 alunni	1.675,00	80+1.595		1	1.675,00
Infanzia di C.S.G. 1 <sup>^</sup> -7 <sup>^</sup> n. 171 alunni	465,00	80+385		1	465,00
Infanzia di C.S.G. 8 <sup>^</sup> -9 <sup>^</sup> - 10 <sup>^</sup> n. 79 alunni	245,00	80+165		1	245,00
<b>TOTALE</b>					<b>10.149,00</b>

\* Criteri per calcolare il compenso dei responsabili di plesso: 80 E. forfait a plesso e 55 E. a classe

<b>b) Supporto alla didattica art. 88 comma 2/k</b>					
COORDINATORI	Forfait a persona	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
Coordinatori scuola secondaria	370,00			23	8.510,00
<b>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>					
Gruppo lavoro Integrazione alunni non italofoeni	200,00			6	1.200,00 art.9
Gruppo di lavoro Continuità e didattica per competenze	200,00			12	2.400,00
Gruppo di lavoro prevenzione disagio	200,00			10+3	2.000,00 600,00 art.9
Gruppo di lavoro valutazione e autovalutazione	200,00			3	600,00
Gruppo di lavoro Tempi scuola e Regolamento d'Istituto	200,00			6	1.200,00
<b>REFERENTI DI AREA</b>					
Referenti (vedi organigramma)	200,00			6	1.200,00
<b>TOTALE</b>					<b>15.910,00</b>

<b>c) Supporto all'organizzazione della didattica e ai docenti</b>					
Funzioni strumentali Art. 33	Forfait a persona	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
1. Inclusione alunni diversamente abili e dsa	1.000,00/ 700,00			1+1	1.700,00
2. Integrazione alunni non italofoeni	1.000,00			2	2.000,00 art.9
3. Promozione e potenziamento attività sportiva	700,00			1	700,00
4. Internazionalizzazione dell'istituto	1.000,00			1	Fondo Erasmus
5. Prove INVALSI e autovalutazione	1.000,00			1	1.000,00
6. Promozione della salute e del benessere dello studente e contrasto della dispersione	1.000,00			1	1.000,00 art.9
7. Progetti, Pon, Sponsor, Ricerca fondi, attività di promozione	1.000,00			1	1.000,00

8.Coordinamento e gestione delle attività di progettualità e di continuità delle scuole dell'infanzia	1.000,00			1	1.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>5.400,00</b>

**d) Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa Art. 88 (ore di docenza Art. 88 comma 2/b) e ore di non docenza (Art. 88 2/d)**

	Forfait a persona	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
Gruppo musicale "P.M.B."		18	10	2	805,00
Legalità una scelta vincente			20	3	350,00
Giornalino scolastico "La voce dell'Olubra"		40		2	1.400,00
Laboratorio di lettura		12	31	4	962,50
Viaggio nel tempo... l'arte preistorica			10	2	175,00
Sei folletti tra le righe			5	1	87,50
Teatrando			40	2	700,00
Ricerca azione abiles			42	7	735,00
<b>TOTALE</b>					<b>5.215,00</b>

**e) Flessibilità organizzativa e didattica Art. 88 comma 2/a**

Scuola infanzia	Forfait a persona	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
Classi aperte per accoglienza	150,00	//	//	30	4.500,00
<b>TOTALE</b>					<b>4.500,00</b>

**f) Risorse vincolate di cui all'art. 9 CCNL (forte processo immigratorio) C.C.N.L. 7.08.2014 Art. 2 comma 2**

Progetti per integrazione alunni stranieri	Quota oraria	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
- alfabetizzazione 1° livello, 2° livello - metodo di studio - preparazione all'esame - progettazione, coordinamento	€ 35,00			a consuntivo	4.711,16 (9.511,16 - 4.800,00)

**g) Risorse per ore eccedenti**

Ore eccedenti	Quota oraria	N° ore docenza	N° ore non docenza	N° docenti	Importo complessivo
Sostituzione colleghi assenti nei tre ordini di scuola C.C.N.L. 29.11.2007 – ART. 33	Vedi Tab. CCNL			a consuntivo	3.458,33
Attività complementare di Educazione Fisica Art. 87 comma 1				3	1.491,62

Totale  
41.174,00

**h) Fondo di riserva**

Impegni di spesa non previsti	Importo complessivo
	<b>10,62</b>

**i) Risorse per valorizzazione docenti Legge 107/2015 commi da 126 a 128**

Impegni di spesa non contrattualizzati	Importo complessivo
	<b>21.063,69</b>

**ALLEGATO 2 ALLA CONTRATTAZIONE**  
**RISORSE SPECIFICHE DESTINATE AL PERSONALE ATA (C.C.N.L. 29.11.2007)**

**Area A** - Collaboratore scolastico

IMPEGNI AGGIUNTIVI	forfait	N° ore complessive	N° persone	Importo complessivo
a. Lavoro straordinario Art. 88 comma 2/e		50	a consuntivo	625,00
b. Intensificazione Art. 88 comma 2/e		100		1.250,00
c. Rilevazione presenze alla mensa Art. 88 comma 2/k	60,00		12 1 P.T.	720,00 30,00
d. Disponibilità sostituzione colleghi in centro abitato diverso da quello di servizio Art. 88 co.2/k	60,00		6	360,00
e. Disponibilità sostituzione colleghi nel proprio plesso Art. 88 comma 2/k	50,00		15	750,00
f. Incentivo per sostituzione colleghi assenti Art. 88 comma 2/k		80	a consuntivo	1.000,00
g. Supporto agli uffici e ai plessi (fascicolazioni, centralino, posta, ...) presso la sede centrale:				
P.terra Front-office, centralino	100,00		1	100,00
Primo piano: fotocopie, fascicolazione ecc...	160,00		2	320,00
60,00			1	60,00
Secondo piano: servizi esterni, ecc...	120,00		2	240,00
Art. 88 comma 2/k				
h. Supporto alla didattica nei plessi diversi dalla sede centrale Art. 88 comma 2/k	80,00		17	1.360,00
	40,00		1 P.T.	40,00
i. Maggior carico di lavoro per presenza di una sola unità di personale nel plesso di scuola secondaria Sarmato Art. 88 co.2/k	400,00		1	400,00
l. Progetto "Razionalizziamo gli spazi" Art. 88 comma 2/k		80	a consuntivo	1.000,00
m. Assistenza post- scuola plesso T. Pesaro Art. 88 comma 2/k	80,00		7	560,00
n. Sistemazione locali scolastici per elezioni Art. 88 comma 2/k	70,00		3	210,00
	200,00		16	3.200,00
o. Incarichi specifici Art. 47 comma 1/b	100,00		1 P.T.	100,00
p. Servizio di posta tra i plessi di Castel San Giovanni Art. 88 comma 2/k	160,00		1	160,00
<b>TOTALE</b>				<b>12.485,00</b>

**Area B - Assistente amministrativo**

<b>IMPEGNI AGGIUNTIVI</b>	<b>forfait</b>	<b>N° ore</b>	<b>N° persone</b>	<b>Importo complessivo</b>
q. Lavoro straordinario e Intensificazione assistenti amministrativi Art. 88 comma 2/e	a consuntivo	ore 45		652,50
r. Coord. Aree (Ufficio Bilancio e Ufficio Personale) front office (Ufficio Alunni) Art. 88 comma 2/k	750,00 250,00		2 1	1.500,00 250,00
s. sostituzione DSGA (integr. art. 7) Art. 88 co.2/k	450,00		1	450,00
t. Coordinatore Ufficio di assegnazione Art.88 co.2/k	100,00		3	300,00
u. Incarichi specifici Art. 47 comma 1/b	1.000,00		4	4.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>7.152,50</b>

**TOTALE AREA A + AREA B € 19.637,50**

Differenza				<b>5,39</b>
------------	--	--	--	-------------

Nel caso si verificassero economie potranno essere aggiunte sulle voci sopra indicate per maggiori carichi di lavoro svolto.

Al personale A.T.A. verrà riconosciuta per ogni giorno di assenza del collega assente 1 ora di intensificazione, da distribuire tra il personale che effettua la sostituzione

**ALLEGATO 3 ALLA CONTRATTAZIONE**  
**Composizione del fondo dell'istituzione scolastica**

<b>Risorse disponibili</b>		<b>lordo dipendente</b>
Economie FIS a.s. 2018/19		2.927,57
Comunicaz. MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019 (sett. 2019 – agosto 2020)		55.457,57
Ore eccedenti		3.458,33
Risorse di cui all'art. 9 CCNL scuola – Forte processo immigratorio		9.511,16
Funzioni strumentali		5.372,57
Incarichi specifici		3.639,79
Attività complementare di Educazione Fisica		1.491,62
<b>a. Risorse disponibili</b>		<b>81.858,61</b>

<b>Accantonamenti vincolati</b>		
Ore eccedenti		3.458,33
Attività complementare di Educazione Fisica		1.491,62
Funzioni strumentali		5.372,57
Incarichi specifici		3.639,79
Indennità di direzione al D.SS.GG.AA. a.s. 2019/2020 – quota variabile art. 88 c.2 lett. J (€ 750,00 ist. Vert. + € 30,00 x n. 173 unità pers. Organico di Diritto)		5.940,00
Risorse di cui all'art. 9 CCNL scuola – Forte processo immigratorio		9.511,16
Risorse per la sicurezza (controllo cassette primo soccorso)		630,00
ECONOMIE		2.927,57
<b>b. Accantonamenti</b>		<b>32.971,04</b>

<b>c) TOTALE RISORSE GENERALI DA RIPARTIRE(€ 55.457,57 – 5.940,00 DSGA - € 630,00 Sicurezza):</b>	<b>48.887,57</b>
• personale docente – 70% delle risorse	34.221,30
• personale A.T.A. - 30% delle risorse	14.666,28

**Risorse specifiche Personale Docente**

Stanziamiento 70%	34.221,30
Funzioni Strumentali budget	5.372,57
Ore eccedenti (vincolate)	3.458,33
Attività complementare di Educazione Fisica (vincolate)	1.491,62
Risorse di cui all'art. 9 CCNL scuola – Forte processo immigratorio (vincolate)	9.511,16
Economie	1.590,75
<b>TOTALE</b>	<b>55.645,73</b>

**Risorse specifiche Personale Ata**

Stanziamiento 30%	14.666,28
Incarichi specifici ATA	3.639,79
Economie	1.336,82
<b>TOTALE</b>	<b>19.642,89</b>

**Fondo per la valorizzazione del personale docente – Legge n. 107 del 13.07.2015 art. 1 co.126**

<b>21.063,69</b>
------------------

**Risorse destinate alla sicurezza**

	forfait a persona	numero persone	importo complessivo
Addetti cassetta PS	90,00	7	630,00
			<b>630,00</b>